



CITTÀ DI CARLENTINI

Provincia di Siracusa

Deliberazione del Consiglio Comunale N. 18 del 27/03/2019

Oggetto: Interpellanza prot. n. 6177 del 20/03/2019 a firma dei Consiglieri Genovese, La Rosa e Catania in merito a "Problemi di rumori e disordini notturni nel centro storico".

L'anno duemiladiciannove, il giorno 27 del mese di Marzo alle ore 19.00 e segg., presso l'Aula Consigliare del Centro Polivalente di via Cap. Mag. S. Battaglia, in seduta ordinaria, risultano presenti all'appello i signori:

FUCCIO SANZA'	GIOVANNI
GENOVESE	SALVATORE
LA ROSA	SALVATORE
TORCITTO	CONCETTA
CATANIA	ENZA
LONDRA	ALFREDO
RIPA	MARIA ROSA
BRUNNO	LORENA
SOVIERO	GIUSEPPINA PAOLA
CARNAZZO	GIUSEPPE
RAUDINO	GIOELE
DEMMA	GIUSEPPE
CIAVOLA	ANGIOLETTA
FAVARA	MASSIMILIANO
SCOLARI	LAURA
PICCOLO	SANDRA LUCIA

presente	assente
x	
x	
x	
x	
	x
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	

Assume la Presidenza il **Dott. GIOVANNI FUCCIO SANZA'** nella sua qualità di Presidente

Partecipa il Segretario Comunale **Dott. GIUSEPPE BENFATTO**

Il Presidente passa a trattare il quinto punto posto all'ordine del giorno avente ad oggetto: "Interpellanza prot. n. 6177 del 20/03/2019 a firma dei Consiglieri Genovese, La Rosa e Catania in merito a Problemi di rumori e disordini notturni nel centro storico".

Presidente: se i Consiglieri firmatari dell'interpellanza non hanno nulla da aggiungere in merito, passo la parola al Sindaco, altrimenti ... (richiesta di parola) prego Consigliere Genovese.

Consigliere Genovese: grazie Presidente, ho presentato questa interpellanza insieme ai Consiglieri del gruppo perchè abbiamo registrato lamentele, e poi perchè mi sono recato direttamente sul posto, per verificare la situazione che si viene a creare nello specifico del centro storico della nostra città, soprattutto il sabato sera. Allora la bellezza del luogo di aggregazione non si deve mai perdere, non si deve mai impedire, anche perchè la piazza, il nostro centro storico è bello vederlo frequentato dai nostri ragazzi, dai nostri figli, dai nostri concittadini però, secondo me occorre intervenire per dare una forma, una regola che manca. Dico questo, perchè ormai è abitudine nelle nostre famiglie, anche per una forma diciamo di sicurezza privata, di controllo privato, dotarci di sistemi di videosorveglianza, per controllare le proprietà private. Già il territorio è abbondantemente presente di sistemi di videosorveglianza, anche di proprietà dell'Ente, perchè abbiamo preso un finanziamento con il PON sicurezza, che ci ha consentito di controllare in modo quasi capillare il nostro territorio, e sommato anche a quello dei privati, ci dà una maggiore opportunità di controllo. In modo assolutamente privato, alcuni cittadini mi hanno anche fatto vedere delle immagini che non mi sono piaciute.

Esce il Consigliere Favara (permane il numero legale).

Escono i Consiglieri Torcitto e Carnazzo (permane il numero legale).

Consigliere Genovese: Nello specifico c'è un problema serio, molto serio, che si verifica puntualmente tutti i sabati sera, da mezzanotte, alle tre, alle quattro di notte, nella zona di piazza Vittorio Veneto, per intenderci al monumento, nelle zone di via Garibaldi, nelle zone di via Archimede. Lì si crea un'aggregazione di giovani, addirittura sopra la piazza con i motorini dalle ore 20 in poi, e questa cosa secondo me deve essere immediatamente debellata, e la migliore soluzione è quella di intervenire e procedere anche al sequestro dei mezzi, perchè non possono salire con il motorino sulla piazza. Ma soprattutto si è verificato e si verifica puntualmente ogni sabato sera, non solo rumori, ma anche liti, ci sono state delle risse riprese, evidente proprio in modo molto chiaro, e questo tipo di fenomeno secondo me sta diventando seriamente preoccupante. Perchè alcune persone, pur manifestando in modo palese a queste persone di evitare di andare avanti con questi tipi di problemi, con questi tipi di rumori, di schiamazzi, addirittura si sono sentiti aggrediti in modo ovviamente verbale, perchè se fossero stati aggrediti in modo fisico, si sarebbero rivolti all'autorità di competenza, i carabinieri, e nonostante l'intervento, ovviamente il passaggio della pattuglia dei Carabinieri o della Polizia, capirete benissimo che nel momento del passaggio possibilmente si scompone il puzzle della situazione, ma dopo dieci minuti, perchè non è che la pattuglia può rimanere ferma lì, si è punto e a capo.

Rientra il Consigliere Carnazzo.

Consigliere Genovese: la cosa grave che questo fenomeno succede, perchè recandomi sul posto ho potuto anche verificare indicativamente l'età media delle persone, succede per colpa di una popolazione che va da 15/16 anni a 20 anni. Quindi significa che questo non è solo un problema estemporaneo, oppure del momento specifico, sta diventando un problema di carattere sociale, è un problema di carattere educativo dei nostri figli. Quindi il motivo di questa interpellanza è perchè ... e non ho messo anche altri punti della Città che sono interessati, perchè potevamo mettere Piazza Nicola Capria, potevo parlare di Piazza Armando Diaz, di Largo Matteotti, avrebbe rappresentato parlare di tutto e non parlare di nulla sostanzialmente, perchè quello è un problema generale. Sono andato nello specifico perchè proprio lì i cittadini hanno manifestato il timore, la paura che ogni sabato sera hanno anche di uscire di casa, perchè dopo la mezzanotte temono per loro stessi. Perchè nel momento in cui più volte si sono manifestati ovviamente a queste persone, dicendo evitate, andate da un'altra parte, sostanzialmente il cittadino poi cerca di difendersi in questo modo, la risposta di 8, 10, 12 ragazzini da 16 a 18, a 20 anni, fanno intimorire le persone; magari non si intimorisce una persona come me, qualcuno qua di noi che ci sentiamo insomma a quarant'anni/cinquant'anni in grado di potersi ovviamente difendere, anche in modo verbale davanti a questa situazione o, comunque, di reagire, la gente ovviamente di una certa età ha serie difficoltà. In più si sono anche verificate situazioni spiacevoli, di aggressioni verbali, nei confronti di gente adulta che sta

male, gente che è relegata a letto o è costretta a stare a casa per questioni di salute importanti, che nella migliore delle ipotesi li portano comunque a vivere una situazione di disagio già privato importante, e questa situazione non è sostenibile. Io onestamente ne ho parlato anche con il Sindaco perché abbiamo già anche cercato di analizzare questa vicenda, il Sindaco ha fatto anche la sua parte, magari ne parlerà lui sulla vicenda. Però io ritengo che a questo punto il Consiglio Comunale si deve interrogare su questa vicenda. La mia è un'interpellanza di stimolo, la nostra è un'interpellanza di stimolo, ma se ci vediamo costretti insieme magari analizzando questa questione, stasera o in futuro, di chiedere la costituzione di un tavolo alla presenza dell'Amministrazione, del Corpo di Polizia Municipale che si occupa solo esclusivamente di pubblica sicurezza, non di ordine pubblico e chiedere la presenza anche di chi fa ordine pubblico, quindi nello specifico dei Carabinieri, della Polizia, perché qui c'è il pericolo che la situazione qualche sera rischi di degenerare; già tra di loro è degenerata, perché immagini di risse io ne ho viste per più sabati sera. Questo è un fenomeno di microcriminalità. Inoltre, va specificato che queste fortissime aggregazione senza controllo favoriscono un fenomeno di smercio di droga importante, e tutto il territorio nostro è interessato in maniera importante, anche di fenomeni di spaccio di droga importanti. Non l'ho specificato nell'interpellanza, perché non è che mi interessa conquistare una visibilità su questo aspetto, a me interessa che il Consiglio Comunale su questo aspetto, prenda in esame la questione, l'affronti, perché soprattutto ora col venire del periodo estivo, la bella stagione, diventa naturale e facile per noi tutti uscire, il sabato sera, il venerdì sera con le famiglie, e recarci appunto nella piazza, nei luoghi di aggregazione. Il timore qual'è? che dopo il periodo invernale, in cui tutti quanti siamo abituati a stare maggiormente a casa, rispetto a uscire all'esterno, si possa verificare nel periodo di maggio, giugno, luglio, che con le nostre famiglie siamo abituati a frequentare la piazza, il centro storico fino a tarda ora perché piacevole, perché ci sono molti locali che ci favoriscono di stare insieme, di potere consumare delle bevande. Si rischia qualche sera di degenerare in qualche cosa di spiacevole, ve lo dico perché una sera quando io sono passato, quando sono arrivato lì con la macchina, mi era impedito il passaggio, al che io ovviamente non ho indietreggiato, anzi gli ho detto di togliersi e farmi passare. Quando hanno visto questa mia presa di posizione, si sono spostati 10, 12 motorini, che occupavano tutta la via Garibaldi, per intenderci il tratto che va da via Roma ad arrivare fino a via Porta Siracusa, una situazione non sostenibile, se io stessi là non potrei sostenerla una situazione del genere. E questa situazione, credetemi, affrontata in un certo determinato modo, con una certa convinzione, ci potrebbe mettere nelle condizioni di risolvere un problema lì e di aiutare poi, se si dovessero verificare anche problemi in altri territori, un sistema di intervento.

Rientra il Consigliere Carnazzo.

Consigliere Genovese: la soluzione ovviamente si deve portare avanti con le Forze dell'Ordine, perché non ci sono alternative, anche perché io sono convinto che se fanno un intervento di perquisizione, di queste persone e così via, potrebbe emergere che c'è qualcuno tra questi che fa lo spaccio della sostanza stupefacente, e non appena ovviamente si verificano questi fenomeni con una certa cadenza, che c'è l'intervento dell'ordine pubblico che va a fare controlli, per ovvi motivi questa gente che è abituata a questo tipo di vita, non si va ad aggregare più e si va a disgregare. Magari continueranno a farlo, perché quello è difficile poterlo impedire, però il fatto di non intervenire o il fatto di intervenire in modo diciamo non sufficiente, mette nelle condizioni queste persone, di sentirsi i padroni dell'area, i padroni proprio in quel momento, in quelle fasce orarie, di quel territorio. Non è rispondere all'appello di un cittadino, di un gruppo di cittadini. Si potrebbe presentare un problema ben più grave nel periodo estivo. Chiudo chiedendo: che cosa vuole fare l'Amministrazione davanti a questa problematica? come possiamo essere utili il Consiglio Comunale per aiutare l'Amministrazione in questa direzione? mi fermo qua.

Rientra la Consigliera Torcitto.

Presidente: un attimino, c'era il Consigliere Demma che voleva aggiungere qualcosa.

Consigliere Demma: l'interpellanza che ha fatto il Consigliere Genovese insieme al suo gruppo la sposo in pieno e, quindi, voglio intervenire per dimostrare a loro la mia vicinanza riguardo a questa interpellanza. Volevo aggiungere soltanto una cosa, signor Sindaco. Lui ha ovviamente sottolineato alcuni siti su Carlentini centro, devo dire che gli stessi fenomeni che il gruppo "Prima Carlentini" ha evidenziato, questi stessi fenomeni avvengono a Carlentini nord in piazza Togliatti, vicino alla chiesa di Santa Tecla in Piazza Matteotti, avvengono proprio in questa piazza, sempre negli stessi orari bene o male che ha descritto il Consigliere Genovese. Aggiungo una cosa che ormai il sabato sera a partire dall'una in poi ci sono le corse, che partono da piazza Matteotti e vanno a finire fino a via Eschilo, fino all'ultima rotatoria, e ritornano con

le macchine a una velocità ormai insostenibile, e chi ovviamente si ritira a quell'ora vede queste macchine anche sfrecciare. Devo dire che quella piazza è poco illuminata e, quindi, favorisce come dice Genovese, il gruppo "Prima", anche una sorta di spaccio. Secondo me bisognerebbe fare una sorta di protocollo d'intesa con le forze dell'ordine, perché capisco che i Vigili Urbani no che non possono, abbiamo un numero di Vigili Urbani che è numericamente esiguo per il momento come Corpo dei Vigili Urbani e, quindi, non può affrontare anche questo tipo di problematiche, anche quando secondo me, appunto per i problemi che ormai si presentano che sono abbastanza gravi, non basterebbero soltanto i Vigili Urbani, ma ci vuole proprio una cooperazione da parte di tutte le forze dell'ordine. La ringrazio signor Sindaco.

Sindaco: allora io prima di dare una risposta vorrei fare una comunicazione, lo dovevo fare prima ma l'ho dimenticata, però prima che il Consiglio venga sciolto. Sabato mattina alla zona archeologica, stiamo facendo un'iniziativa, insieme ai militari della base di Sigonella. E' un'iniziativa simbolica che tende a raggiungere diversi obiettivi: quella della vicinanza delle due comunità, quella americana che è ospite qui nella base di Sigonella e quelle delle comunità locali, ma finalizzata però anche alla promozione del territorio. Quindi, è una forma di iniziativa che ha questi obiettivi e che è incentrata sul fatto che ci sarà simbolicamente un'attività di pulizia diciamo della zona archeologica. Siccome verranno una ventina di militari della base, io ho coinvolto, un po' informato le associazioni. Però secondo me sarebbe anche importante, che anche i Consiglieri Comunali, anche con le proprie famiglie potessero partecipare a questa diciamo iniziativa, che si terrà sabato mattina alle dieci e mezza presso il Parco Archeologico. Questa è una comunicazione che mi andava di dare. Per quanto riguarda l'interpellanza, invece, del Gruppo "Prima", io concordo su tutto quello che è stato detto, e sull'emergenza che questo territorio sta vivendo relativamente a questi luoghi. Io vi posso dire che la prima volta che ho incontrato il Prefetto di Siracusa, dopo il mio insediamento e dopo, quindi, qualche giorno, la prima cosa che ho detto all'allora Prefetto, perché non era quello attuale, era quello precedente. Ho segnalato questi problemi di ordine pubblico, legati a questi luoghi, che sono stati menzionati qui, stasera. Ma oltre a questo ho sensibilizzato anche il Comandante della Polizia Municipale, le Forze dell'Ordine, le quali Forze dell'Ordine hanno già fatto dei servizi mirati su queste piazze. Tra l'altro abbiamo dovuto assistere purtroppo anche a episodi non gratificanti, io mi ricordo che da questo microfono ho preso le distanze nette nei confronti di chi aveva avuto atteggiamenti e anche fatti contro le Forze dell'Ordine. Ho espresso la mia solidarietà a tutte le Forze dell'Ordine anche per i fatti accaduti. Il problema non è relativo solo a questi ragazzi, il problema sono le famiglie, perché io mi interrogo io da padre di famiglia e dico, ma mio figlio a quindici/sedici anni, fino alle tre di notte, ma che ci fa in piazza? Quantomeno mi verrebbe almeno una volta di alzarmi e andare a verificare quello che fa mio figlio. Purtroppo questo non avviene e, quindi, ci ritroviamo davanti a questi problemi. Io il fine settimana scorsa ho formalizzato ancora una volta una nota, che ho indirizzato a tutti i comandi delle Forze dell'Ordine, e per conoscenza a sua Eccellenza il Prefetto, dicendo qual è l'emergenza che si viene a verificare sistematicamente tutti i sabati sera nel nostro territorio, e indicando i luoghi che questa sera sono stati menzionati. Quindi il luogo che riguarda nello specifico l'interpellanza, Piazza Capria, Largo Matteotti, io ho citato tutti questi luoghi, ho detto che lì occorre intervenire, ho detto anche che metto a disposizione, quelle che sono le risorse di cui il nostro corpo di Polizia Municipale dispone oggi. Per quanto riguarda eventualmente di concordare dei servizi integrati con le Forze di Polizia dello Stato, insieme alla Polizia Municipale. Io parlo anche per esperienza personale, perché voi sapete il mio trascorso, io ho indossato per più di un ventennio la divisa della Polizia Municipale. Purtroppo se non interveniamo dal punto di vista culturale, e me lo sentirete dire fino allo sfinimento, non mi dovete ritenere come colui il quale con la cultura vuole risolvere tutti i problemi. Però io vi dico che il 90 per cento dei problemi sono legati a un problema culturale. Perché vi dico questo? perché noi possiamo chiedere qualsiasi sforzo alle nostre Forze di Polizia che già fanno tantissimo, e che secondo me si dovrebbero occupare di reati ben più gravi a tutela della nostra incolumità, della nostra serenità. Cioè dire, impegnare le Forze di Polizia dello Stato, che purtroppo a questo punto è anche necessario farlo. Ma noi ci accorgeremo che appena i servizi non saranno sistematici, tutti i sabati, appena giustamente le forze di polizia cederanno un po' dopo le attività, dopo un mese si ritornerà come prima.

Esce la Consigliera Brunno (permane il numero legale).

Sindaco: Se non interviene veramente un fatto culturale che modifichi questa situazione, che coinvolga le famiglie, allora io dico ben venga questa ordinanza, però secondo me dobbiamo intervenire noi per quello che sono le nostre competenze. Io ripeto da Sindaco ho prospettato la situazione a tutti i rappresentanti

delle Forze dell'Ordine, però so anche che loro hanno difficoltà enormi, hanno difficoltà di personale, significa che per loro impegnarsi in quei servizi significa sottrarre risorse umane per altri servizi che magari sono di fondamentale importanza per la collettività. Allora dico noi potremmo anche fare iniziative di coinvolgimento delle famiglie, io non vi nascondo una cosa, che poi io a volte sono un impulsivo. Io ogni tanto il sabato sera, me ne vado da solo in questi luoghi, perché a volte magari la presenza delle forze dell'ordine in modo massiccio, causa tra virgolette una reazione da parte di questi delinquentelli, dico anche per una questione di sensibilizzazione, io vi dico che più volte sono stato tentato di alzarmi e andarmene da solo in questi luoghi e parlare con questa gente. Attenzione però, dobbiamo stare attenti a non provocare tra virgolette poi reazioni che vadano oltre a quello che noi ci aspettiamo. Allora insieme, e questa è l'occasione per riflettere su queste tematiche, vediamo come noi potremmo in ausilio alle Forze dell'Ordine, quindi per venire incontro a quelli che sono ... adottare iniziative che possano contribuire con il nostro impegno, per quelle che sono le nostre funzioni, i nostri compiti, a poter risolvere questi problemi. Dal punto di vista istituzionale, è una cosa che non mi fa stare bene con ... perché anche se ho fatto la comunicazione al Prefetto e alle Forze dell'Ordine mi sono tolto il pensiero, no! perché io capisco qual è invece il problema, che si devono anche confrontare con delle norme che, purtroppo, sono penalizzanti anche nei confronti delle Forze dell'Ordine, che intervengono una volta, due volte, tre volte, ma non hanno gli strumenti di legge per risolvere il problema. Salvo, io ti dico una cosa, tu arrivi lì e trovi tutti i motorini piazzati sopra il monumento, tu da Codice della strada li puoi solo multare, perché poi quei delinquentelli non si presenteranno nemmeno al motorino per prenderselo, perché sicuramente sono senza casco e sanno che senza casco non lo possono guidare e, quindi, alla gente che ha lasciato il motorino parcheggiato sul marciapiede, gli devono fare la sanzione amministrativa che è prevista dal codice della strada, non è previsto altro. E' un problema sociale, che va giustamente fatto presente, che va approfondito nelle varie sfaccettature e che insieme alle Forze dell'Ordine dobbiamo cercare e tentare di risolvere in modo secondo me urgente, perché è preoccupante, fino a quando e ci auguriamo che non succeda nulla di gravissimo, anche se già quello che succede è grave, perché turbare la quiete pubblica sistematicamente di una parte di popolazione è una cosa che, secondo me, è gravissima perché uno perde la serenità familiare. Perché io immagino chi abita in queste zone, è terribile! perché lasciamo stare l'avventore che magari si trova a passare. Io mi metto invece nei panni di chi abita quelle zone e che purtroppo non solo è segregato a casa, ma è costretto a sorbirsi gli schiamazzi, cioè il disturbo della quiete pubblica. Quindi, vi posso dire che dal punto di vista istituzionale, ma non è la cosa che mi fa stare bene, io da Sindaco ho interessato gli organi di Polizia preposti, per poter cercare insieme di risolvere il problema, però secondo me noi dobbiamo studiare un qualcosa, fare un'iniziativa, che affianchi le forze dell'ordine non solo dal punto di vista repressivo, che è una peculiarità e una prerogativa delle Forze dell'Ordine, ma di prevenzione culturale nei confronti di questi ragazzi. Spero di essere stato esauriente.

Consigliere Genovese: io non avevo dubbi sulle iniziative portate avanti dall'Amministrazione, dal Sindaco, il mio è ovviamente uno stimolo, ora però io intendo poi procedere per coinvolgere tutto il Consiglio Comunale, alla stesura di una volontà di mozione d'ordine per il Consiglio Comunale, proprio per consentire all'Amministrazione di portare avanti insieme a noi le iniziative. Voglio dire che noi non è che stimoliamo e poi il Sindaco in capo a sé stesso si deve scervellare e deve adottare delle misure sociali, culturali e anche importanti divieti, al fine di portare avanti un'iniziativa che vada a frenare questo percorso. Io mi ritengo soddisfatto di quello che mi ha detto il Sindaco, però voglio che questa cosa diventi più incisiva, perché se no rischiamo di tornarci fra qualche settimana, fra qualche mese. Noi dobbiamo dare vita a una mozione d'ordine, io la scriverò e chiederò a tutti quanti di poterla sottoscrivere, di poterla portare in Consiglio Comunale, sostenerla, per trovare alcune caratteristiche che dobbiamo offrire come condizioni, alcuni punti specifici da offrire come condizione all'Amministrazione per poter agire in questa direzione, in modo che è il Consiglio Comunale che con l'Amministrazione adotta una possibile soluzione per risolvere questo problema. Secondo me, lo dico qua stasera, poi magari ne parliamo in sede di Capigruppo perché è quello l'organo preposto, una potrebbe essere la soluzione di stabilire l'orario in cui inizia il divieto della vendita delle bevande alcoliche; perché è vero che più volte abbiamo fatto ordinanze, ma è vero che poi i nostri amici commercianti per un motivo o per l'altro, lo dimenticano. Su questo noi ci dobbiamo ritornare, lo ribadiamo. Allo stesso modo come se è necessario, se vediamo che questa cosa non va come deve andare, come ci auguriamo noi, dobbiamo stabilire tramite un'ordinanza supportata da un voto del Consiglio Comunale, di chiusura degli esercizi che offrono il servizio della vendita delle bevande. Voglio dire che fino

a quando si possono consumare bevande alcoliche fino alle tre di notte, diventa una cosa che mi consente di rimanere lì, però nel momento in cui c'è un limite di orario in cui prima gli diamo l'opportunità che oltre a quell'ora non si possono più bere alcolici, se si continua nonostante il fatto che non si beva, a rimanere lì a fare baccano di notte, siamo costretti a chiudere purtroppo i luoghi di aggregazione. E' spiacevole questa cosa, ma c'è un problema di fondo. O con lo stimolo succede quello di cui ha parlato il Sindaco, l'intervento delle famiglie, perché io me lo porrei il problema di capire mio figlio a diciotto anni dov'è alle quattro del mattino? e me lo porrei il problema di dire: adesso esco e vado a controllare dov'è mio figlio alle tre di notte! Qui c'è un problema sistematico, le famiglie si liberano di questi ragazzi a 15, 16 e a 17 anni che scorrazzano per tutta la notte, perché alle 2 alle 3 di notte è un orario che insomma... tutti quanti siamo stati ragazzi, abbiamo figli, che ti porta a delle riflessioni serie, anche perché oltre al fenomeno delle microcriminalità, oltre al fenomeno della droga, c'è un fenomeno che ovviamente non è stato detto, non c'entra con l'interpellanza, ma ci sono fenomeni di bullismo, che in questo modo si arricchiscono ancora di più nel suo stesso valore, perché quelli che di notte si adoperano in questo modo a 16, a 15 anni, a 17 anni in giro a fare baldoria, sono gli stessi che nelle ore diurne adoperano il fenomeno del bullismo. Ora noi, secondo me, in sede di Capigruppo ve lo dico qua stasera, poi chiederò al Presidente, di poter affrontare tutti quanti insieme delle soluzioni, una discussione, per potere intervenire, perché qui il problema è socio-culturale, non ci sono dubbi su quello che dice il Sindaco Stefio. Però questo problema alimenta il fenomeno della microcriminalità, della droga, e noi lì dobbiamo porre un freno. Gli esercenti molte volte in questo caso, chi ha il bar, il luogo dove vendono la bevanda e così via, dovrebbe avere una sorta di autoregolamentazione. Invece molte volte, e giustamente me ne rendo conto, visto che già c'è poco, approfittiamo di questo momento per potere fare incasso, ma questo non deve però andare a creare un danno. Perché molte volte cosa succede? le situazioni degenerano, sia per la maleducazione, ma anche per il consumo di alcol e di sostanze stupefacenti. Quindi, io mi ritengo soddisfatto di quello che mi ha detto il Sindaco, però chiederò al Presidente nella prossima seduta dei Capigruppo, di poter affrontare insieme a tutti quanti i Capigruppo questa vicenda e, se è il caso, coinvolgendo l'Amministrazione di studiare una mozione tutti quanti insieme, che aiuti non l'Amministrazione, la nostra Città a intervenire su questa questione. Grazie.

Presidente: grazie Consigliere Genovese, passiamo al sesto punto. Consigliera Scolari non si può intervenire, interviene soltanto chi ha presentato l'interpellanza.

Allegato alla Delibera C. C.
N° 18 del 27 MAR 2019



Città di Carlentini (SR)

Prot. N. 0006177 - Arrivo
del 20-03-2019
Categoria 2 Classe 1

Al Sindaco

Dottor Giuseppe Stefio
E.P.C. M. PRESIDENTE
DEL C.C.

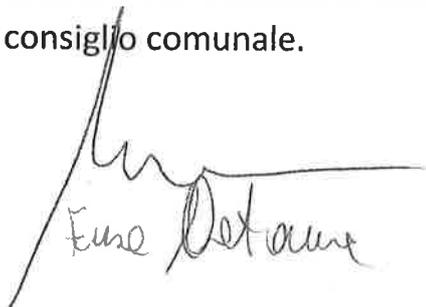
Oggetto: Problemi di rumori e disordini notturni nel centro storico

I sottoscritti Salvatore Genovese, Salvatore La Rosa e Enza Catania, in qualità di consiglieri comunali della lista "Prima Carlentini", messi a conoscenza da parecchi cittadini, i quali lamentano, soprattutto nei fine settimana, schiamazzi, rumori e disordini fino a tarda notte, specificatamente nel centro storico della nostra Città, nelle aree di Piazza Armando Diaz, Piazza Vittorio Veneto, via Roma, via Garibaldi, via Archimede e via Porta Siracusa, ai sensi degli articoli 53, 55 e 56 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale di Carlentini

INTERPELLANO

La S.V. per conoscere quali iniziative intende intraprendere l'amministrazione comunale per contrastare questi fatti gravi.

Si chiede di inserire la trattazione della seguente interpellanza durante la prossima seduta di consiglio comunale.


Enza Catania


Salvatore La Rosa

Letta, approvata e sottoscritta.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Sig. SALVATORE GENOVESE

IL PRESIDENTE
Dott. GIOVANNI FUCCIO SANZA'

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. GIUSEPPE BENFATTO

Publicata all'Albo Pretorio on-line

dal _____

al _____

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario del Comune

CERTIFICA

su conforme relazione del Messo Comunale incaricato per la pubblicazione degli atti che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno _____ senza opposizioni o reclami.

Li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. GIUSEPPE BENFATTO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente delibera è divenuta esecutiva in data _____

Li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. GIUSEPPE BENFATTO

La presente delibera è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio _____ in data _____